

di Silvia Zanardi

Scheletri di dinosauro che diventano aspira-polveri, posate e padiglioni espositivi. Schermi interattivi che, toccandoli, fanno entrare nella Cascata delle Marmore. Dal 26 agosto al 25 novembre, il Concilio Europeo dell'Arte porta alla galleria "InParadiso" un'esposizione di designer che vedono nelle loro opere strumenti malleabili a vantaggio della quotidianità.

Nello spazio fronte laguna, di fronte all'imbarcadero dei Giardini della Biennale, il colombiano Francisco Montoya e il fiorentino Michelangelo Bastiani faranno conoscere il loro lavoro anticipando un laboratorio permanente che il Concilio Europeo dell'Arte, in collaborazione con l'azienda senese "Progetto Officina", dedicherà al design e al suo ruolo nell'edilizia e nell'arredamento degli interni.

Francisco Montoya, specializzato nell'assemblare materiali di diversa natura per creare oggetti malleabili, scomponibili e adatti a usi diversi, porta a Venezia la sua opera gSkell h, un scheletro di dinosauro in acciaio che, da un insieme di giganti vertebre, si trasforma in oggetti di uso comune: aspira-polveri, posate e strutture espositive. Il video interattivo di Michelangelo Bastiani, permette invece allo spettatore di entrare nel movimento e nei suoni della Cascata delle Marmore semplicemente sfiorando il monitor.

In collaborazione con Progetto Officina, azienda senese specializzata in progetti di edilizia e arredamento chiavi in mano, il Concilio Europeo dell'Arte affronta una nuova sfida basata sul concetto di trasformazione, che trova il suo campo di applicazione in progetti di design mutevoli e mutanti. Il design può così essere anche mobile, uno strumento vivo nelle mani del fruitore che, partendo dall'elaborazione del progetto originale, può desiderare di vederlo realizzato secondo le proprie ambizioni, le proprie preferenze e necessità. Ciascun progetto ha requisiti diversi e trova espressione quindi in contesti differenti.

La fase solida della modernità, comunemente riconosciuta come "società dei produttori", è stata un'epoca di masse, regole vincolanti e poteri politici forti. I valori che la governavano erano sicurezza, stabilità, durata nel tempo. Quel mondo è stato sostituito dalla "società dei consumatori", il cui valore supremo è il diritto-obbligo alla "ricerca della felicità", una felicità istantanea che non deriva tanto dalla soddisfazione dei desideri quanto dalla loro quantità e intensità.

La felicità istantanea che caratterizza il contemporaneo, ottenuta attraverso mezzi di comunicazione sempre più evoluti, sta lasciando spazio a una nuova "fase" sociale in cui il nuovo sembra essere la scoperta, la scelta SCOPRO/SCELGO. Gli artisti del Concilio Europeo dell'Arte, in collaborazione con Progetto Officina, interpretano tale "equazione" creando, attraverso il loro gesto artistico, un'idea, una forza un segno artistico. La loro creatività viene messa quindi al servizio del "pubblico": l'artista offre infatti il "frutto" del suo genio e il fruitore sceglie idealmente la sua trasformazione per poterla fare sua, nelle dimensioni, nei materiali e nelle misure preferite adatte all'uso e al desiderio. Entra a questo punto in gioco l'esperienza e la maestria artigianale di un'azienda versatile che ama le sfide: realizzare e assecondare le richieste di una clientela esigente, adattando qualsiasi progetto alle esigenze personali.

#### FRANCISCO MONTOYA

Artista e designer

Nato a Bogotà, Colombia dove ha studiato Architettura, ha proseguito gli studi di Industrial Design a Milano. Designer a 360 gradi, ha esperienze in diversi campi, dal disegno degli occhiali all'interno degli aerei, dal gioiello, al design di orologi. Nel campo dell'Industrial Design ha collaborato con Givenchy, Patrick Cox, Escada, Max Mara, IBB, Aghifug, Salvatore Ferragamo, Maria Grazia Casetti, Eurobrass, Entra, Tonon, Binova, Confalonieri, Trussardi e specificamente nel Design di orologi con Honda Access Europe, Mercedes Benz, Renault, Momo Design, Mondia, Roberta di Camerino.



"Skell" Fusione in alluminio



"Marmore Wall" Video installazione interattiva

#### MICHELANGELO BASTIANI

Artista

Michelangelo Bastiani artista e curatore fiorentino, si laurea all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 2004 nella sezione di Pittura e Fotografia del Maestro Gustavo Giulietti. Lavora principalmente con video e fotografia ma tra le sue opere si contano installazioni spaziali, testi elaborati graficamente, oggetti minimalisti. Incosciente del debito che ha con la storia dell'arte; pretende con la sua opera di fare tabula rasa nei confronti della tradizione. Il principio di Nachleben come sopravvivenza dell'antico, proprio della teoria warburghiana, non si ripresenta proprio in questo artista. L'obiettivo principale di Michelangelo Bastiani è evitare la tortura della noia all'osservatore, creando un'interazione diretta tra opera e pubblico con l'ausilio delle tecnologie digitali più attuali.

Street

A CURA DI:



Concilio Europeo dell'Arte

www.concilioeuropeodellarte.org  
concilioeuropeodellarte@gmail.com



PROGETTO  
OFFICINA

www.progettoofficina.it  
info@progettoofficina.it

VENUE:

InParadiso Gallery  
Giardini della Biennale  
Castello 1260-Venezia  
www.inparadiso.net

H  
PARADISO

INFO:

Dal 26 Agosto al 25 novembre 2012  
Tutti i giorni  
10:00-18:00  
Ingresso libero